



COMUNE DI MARCIANISE

Provincia di Caserta

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Costantino SESSA

dott. Tarcisio MIRRA

dott. Loris NARDONE

L'ORGANODI REVISIONE

Verbale n. 7 del 22/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la bozza di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge, approvata con Deliberazione di G.C. n. 74 del 17/03/2021;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Marcianise che forma parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Lì, 22/03/2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Costantino SESSA (Presidente)

dott. Tarcisio MIRRA (Componente)

dott. Loris NARDONE (Componente)

*(sottoscritto digitalmente)

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD).

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	20
A) ENTRATE.....	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente.....	23
Proventi dei servizi pubblici	23
<i>Nuovo canone patrimoniale (canone unico)</i>	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001).....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Costantino SESSA, dott. Tarcisio MIRRA e dott. Loris NARDONE, Revisori nominati con Delibera del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 32 del 18/09/2020;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di Bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 18/03/2021 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta Comunale in data 17/03/2021 con Delibera n. 74, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
Visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
Visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
Visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 17/03/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di Entrata e di compatibilità delle previsioni di Spesa, avanzate dai vari Servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023.

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Marcianise registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 38.948 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del Bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di Bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei Responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito in esercizio provvisorio** in rispetto delle *prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL*.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011), fatta eccezione per il DUP per il quale, però, il termine ha valenza puramente ordinatoria.

Al Bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D. Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'Organo consiliare **ha** approvato la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2019 deliberato con Delibera del C.S. (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 15 del 13/07/2020.

Da tale Rendiconto, come indicato nella Relazione dell'Organo di revisione formulata con Verbale n.14 in data 10/07/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di Bilancio;
- risultano segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per Euro 1.076.217,26 (cui è stata data copertura nel Bilancio di previsione esercizio 2020-2022, esercizio 2020);
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di Bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle Spese di Personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli Organismi partecipati;
- è stato conseguito un Risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un Risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	15.292.763,54
b) Fondi accantonati	57.347.382,95
c) Fondi destinati ad investimento	1.489.205,49
d) Fondi liberi	7.047.403,54
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	81.176.755,52

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio per l'importo complessivo di Euro 1.078.880,00 ai quali è stata data copertura nelle previsioni del Bilancio 2021-2023 finanziandoli con appositi stanziamenti.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili per le quali si è proceduto all'accantonamento in Bilancio ad integrazione di quello già esistente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	17.244.585,59	18.699.234,69	28.296.727,60
di cui cassa vincolata	294.538,21	2.922.433,80	294.538,21
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

L'impostazione del Bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi dell'art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il Bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.981.409,86	2.086.392,79	118.732,98	19.792,98
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.420.347,79	3.928.768,14	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	9.741.501,11	9.545.317,37	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	9.545.317,37	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	18.699.234,69	28.296.727,60		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.698.263,62	previsione di competenza previsione di cassa	24.409.500,00 21.651.489,64	27.160.044,09 22.436.186,52	27.541.386,07	27.555.531,16
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	7.599.701,54	previsione di competenza previsione di cassa	8.177.992,73 5.785.745,11	6.078.617,01 4.392.486,54	3.079.078,57	3.341.132,95
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	22.661.342,84	previsione di competenza previsione di cassa	1.958.982,53 3.508.626,67	3.061.254,80 2.655.919,67	1.518.700,00	1.468.150,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	15.021.500,46	previsione di competenza previsione di cassa	14.787.789,00 2.711.222,75	3.512.072,29 2.555.203,75	1.916.000,00	1.625.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	940,75	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	730.682,07	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 73.068,21	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	515.163,50	previsione di competenza previsione di cassa	6.777.000,00 7.040.945,97	6.782.000,00 7.297.163,50	6.782.000,00	6.782.000,00
	TOTALE TITOLI	101.227.594,78	previsione di competenza previsione di cassa	56.111.264,26 40.771.098,35	46.593.988,19 39.336.959,98	40.837.164,64	40.771.814,11
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	101.227.594,78	previsione di competenza previsione di cassa	70.254.523,02 59.470.333,04	62.154.466,49 67.633.687,58	40.955.897,62	40.791.607,09

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2021	2022	2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	14.690.935,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	42.337.885,33	40.927.944,72 12.343.430,63	31.811.273,62 7.862.813,93	31.826.289,09 468.520,22
			previsione di cassa	2.954.623,76 33.610.797,59	118.732,98 41.236.190,23	19.792,98	19.792,98
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.114.121,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	21.033.961,69	14.194.495,77 3.928.768,14	2.128.540,00 0,00	1.947.540,00 0,00
			previsione di cassa	7.384.081,04 9.436.902,50	0,00 12.372.469,97	(0,00)	(0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	105.676,00	250.026,00	234.084,00	235.778,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	989.258,84	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.777.000,00	6.782.000,00	6.782.000,00	6.782.000,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
				7.300.799,07	7.771.258,84		
	TOTALE TITOLI	23.794.315,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	70.254.523,02	62.154.466,49 16.272.198,77	40.955.897,62 7.862.813,93	40.791.607,09 468.520,22
			previsione di cassa	10.338.704,80 50.454.175,16	118.732,98 61.629.945,04	19.792,98	19.792,98
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.794.315,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	70.254.523,02	62.154.466,49 16.272.198,77	40.955.897,62 7.862.813,93	40.791.607,09 468.520,22
			previsione di cassa	10.338.704,80 50.454.175,16	118.732,98 61.629.945,04	19.792,98	19.792,98

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le Entrate e le Spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di Bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, e con successive variazioni di Bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del Risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il Bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'Avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il Bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con Delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il Risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle Entrate e alle Spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del Risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al Bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di Bilancio che adeguano l'impiego del Risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il Risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di Bilancio che elimina l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione.

A tal fine con Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 17/03/2021 si è provveduto ad approvare il pre-consuntivo dell'esercizio 2020 nonché il prospetto del Risultato presunto di amministrazione al 31/12/2020 dal quale si evincono le quote vincolate ed accantonate in esso individuate.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 si è conseguentemente proceduto ad applicare l'avanzo presunto solo vincolato, mentre per le quote accantonate si è proceduto ad applicare solo quota parte di quelle già accertate con il rendiconto 2019. Nella predetta delibera è allegato il prospetto a/2, relativo all'avanzo presunto vincolato al 31/12/2020.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il Risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'Entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. n. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del Bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	2.413.281,29
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	573.111,50
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	3.028.768,14
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	6.015.160,93
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	6.015.160,93
FPV di parte corrente applicato	2.086.392,79
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	3.928.768,14
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	100.000,00
FPV corrente:	100.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente (vedi allegato B FPV anno 2021)	100.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	2.413.281,29
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	573.111,50
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	2.986.392,79
Entrata in conto capitale	3.028.768,14
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	3.028.768,14
TOTALE	6.015.160,93

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	28.296.727,60
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.436.186,52
2	Trasferimenti correnti	4.392.486,54
3	Entrate extratributarie	2.655.919,67
4	Entrate in conto capitale	2.555.203,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.297.163,50
TOTALE TITOLI		39.336.959,98
TOTALE GENERALE ENTRATE		67.633.687,58

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	41.236.190,23
2	Spese in conto capitale	12.372.469,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	250.026,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.771.258,84
TOTALE TITOLI		61.629.945,04
SALDO DI CASSA		6.003.742,54

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di Rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Nel caso di risposta negativa fornire i chiarimenti anche in relazione all'applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la **cassa vincolata per Euro 294.538,21**.

L'Ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				28.296.727,60
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	54.698.263,62	27.160.044,09	81.858.307,71	22.436.186,52
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.599.701,54	6.078.617,01	13.678.318,55	4.392.486,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	22.661.342,84	3.061.254,80	25.722.597,64	2.655.919,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.021.500,46	3.512.072,29	18.533.572,75	2.555.203,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	940,75	0,00	940,75	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	730.682,07	0,00	730.682,07	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	515.163,50	6.782.000,00	7.297.163,50	7.297.163,50
TOTALE TITOLI		101.227.594,78	46.593.988,19	147.821.582,97	39.336.959,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		101.227.594,78	46.593.988,19	147.821.582,97	67.633.687,58

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	14.690.935,90	40.927.944,72	55.618.880,62	41.236.190,23
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	8.114.121,24	14.194.495,77	22.308.617,01	12.372.469,97
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	250.026,00	250.026,00	250.026,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	6.782.000,00	6.782.000,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	989.258,84	0,00	989.258,84	7.771.258,84
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		23.794.315,98	62.154.466,49	85.948.782,47	61.629.945,04
SALDO DI CASSA					6.003.742,54

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	28.296.727,60		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.086.392,79	118.732,98	19.792,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		36.299.915,90 0,00	32.139.164,64 0,00	32.364.814,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		115.000,00	115.000,00	115.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		40.927.944,72 118.732,98 8.652.015,57	31.811.273,62 19.792,98 8.833.506,20	31.826.289,09 19.792,98 8.827.303,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		250.026,00 0,00 0,00	234.084,00 0,00 0,00	235.778,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	2.676.662,03	327.540,00	437.540,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.835.802,03 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	100.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		169.140,00	337.540,00	537.540,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	-	-
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	0,00	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		-	0,00	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		2.835.802,03		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-	2.835.802,03	-	-

Gli importi di Euro 10.000,00 per gli anni 2021/2022 e di Euro 100.0000 per l'anno 2023, di Entrate in conto capitale destinate al ripiano del Bilancio corrente, sono costituite, rispettivamente, da Entrate per condoni edilizi e dal rilascio per permessi di costruire.

Gli importi di Euro 169.140,00 (2021), di Euro 337.540,00 (2022) e di Euro 537.540,00 (2023), di Entrate di parte corrente destinate a Spese del titolo secondo, sono costituite da diverse Entrate correnti nonché da sanzioni Codice della strada.

N.B. La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs. n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il Risultato di amministrazione.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, Legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle Entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel Bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.000,00	10.000,00	0,00
Recupero evasione tributaria	6.779.000,00	7.279.000,00	7.279.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	8.355.100,00	8.855.100,00	8.855.100,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	90.000,00	90.000,00	90.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	1.078.880,00		
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	1.161.483,80	90.000,00	90.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al Bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale Fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del Risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai Principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali, precisando che i relativi Bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli Enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti¹:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

¹ La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'Organo di revisione ha espresso parere con **Verbale n. 06 del 20/03/2021**.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di Bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al Bilancio preventivo.

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi **dell'elenco annuale** con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel Bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel Bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La Programmazione del fabbisogno di Personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (DGC N. 49 del 04/03/2021) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il Parere con **Verbale n 05 in data 20/03/2021** ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di Personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di Personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

L'Ente non ha adottato tale piano.

A tal proposito l'Organo di revisione evidenzia che il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con Deliberazione di G.C. n.23 del 28/01/2021 l'Ufficio Patrimonio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Con nota prot. n. 14413 del 12/03/2021 il Dirigente del 3° Settore, d'intesa con l'Amministrazione, ha trasmesso al Dirigente finanziario il Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, riportato nel DUP 2021-2023. Tale Piano non prevede alienazioni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle Entrate e congruità delle Spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di Bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,6%. Il gettito previsto è il seguente:

Scaglione	Accertamenti 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0,60%	1.605.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs n. 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Preconsuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	5.111.164,13	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Totale	5.111.164,13	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Preconsuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	8.253.986,84	7.900.000,00	7.900.000,00	7.900.000,00
Totale	8.253.986,84	7.900.000,00	7.900.000,00	7.900.000,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel Bilancio 2021, la somma di Euro 7.900.000,00, con una diminuzione di Euro 100.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la Tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge n. 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2021** secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il Comune **HA ISTITUITO** i seguenti tributi.

<i>Altri Tributi</i>	Preconsuntivo 2020)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP/CANONE UNICO	330.266,39	250.000,00	250.000,00	250.000,00
DPA	5.693,79	0,00	0,00	0,00
TOSAP	70.424,50	0,00	0,00	0,00
Totale	406.384,68	260.000,00	330.000,00	330.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le Entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	164.977,74	4.284.260,28	67.000,00			
IMU	3.361.052,13	10.321.869,64	4.400.000,00	6.400.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF	26.401,62	6.077,31	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TARI				298.000,00	498.000,00	498.000,00
TOSAP	2.001,14	209.099,77	88.500,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	299.690,16	1.840.351,29				
ALTRI TRIBUTI						
Totale	3.854.122,79	16.661.658,29	4.570.500,00	6.779.000,00	7.279.000,00	7.279.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			2.413.681,05	3.790.816,80	4.070.416,80	4.070.416,80

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	1.264.588,58	78.571,20	679.310,71
Assestato 2020	1.781.000,00	180.000,00	1.601.000,00
2021	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
2022	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
2023	1.300.000,00	100.000,00	1.200.000,00

N.B. La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	256.100,00	256.100,00	256.100,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	256.100,00	256.100,00	256.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	190.026,00	190.026,00	190.026,00
Percentuale fondo (%)	74,20%	74,20%	74,20%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con **atto di Giunta n. 60 in data 08/03/2021** la somma di Euro 33.000,00 (**50% della previsione meno il Fcde**) è stata destinata agli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 comma 4 e 5 bis, del Codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato Euro 330,00 (1%) alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel Bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	111.000,00	116.000,00	116.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	310.000,00	380.000,00	380.000,00
Altri (specificare)	500,00	500,00	500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	421.500,00	496.500,00	496.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	93.994,50	110.719,00	110.719,00
Percentuale fondo (%)	22,30%	22,30%	22,30%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	15.000,00	92.250,00	16,26%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	142.500,00	397.000,00	35,89%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	20.000,00	31.000,00	64,52%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	177.500,00	520.250,00	34,12%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra, è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	15.000,00	3.345,00	15.000,00	3.345,00	15.000,00	3.345,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	142.500,00	31.777,50	142.500,00	31.777,50	142.500,00	31.777,50
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	20.000,00	4.460,00	20.000,00	4.460,00	20.000,00	4.460,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	177.500,00	39.582,50	177.500,00	39.582,50	177.500,00	39.582,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con Deliberazione n. 29 del 09/02/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 34,12 %.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **ha confermato** tariffe per l'anno 2021.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel Bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 260.000,00 per il 2021 ed Euro 330.000,00 per il 2022 e 2023.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di **spesa corrente** confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Impegni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	3.956.583,38	5.350.768,58	4.648.872,29	4.416.407,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	280.052,12	380.888,18	335.849,14	322.167,61
103	Acquisto di beni e servizi	18.162.753,35	21.997.878,02	15.638.174,19	15.936.156,93
104	Trasferimenti correnti	3.315.733,16	2.474.652,97	1.229.621,41	1.196.406,80
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	128.614,53	120.740,96	112.858,40	106.073,84
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	203.999,13	59.000,00	202.000,00	202.000,00
110	Altre spese correnti	676.834,89	10.544.016,01	9.643.898,19	9.647.076,46
	Totale	26.724.570,2	40.927.944,72	31.811.273,62	31.826.289,09

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 5.741.676,04, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla Spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di Euro 592.319,73.

La spesa indicata comprende nel triennio gli importi necessari a titolo di rinnovi contrattuali (Euro 107.000,00/annui per il triennio 2021/2023).

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*

3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

Il Comune di Marcianise si colloca nella prima fattispecie prevista dal Decreto 17/03/2020 (art. 7, comma 1) e cioè tra i Comuni con bassa incidenza della Spesa del Personale sulle Entrate correnti ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel Bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	5.741.676,04			
Spese macroaggregato 101	0,00	5.316.374,45	4.649.169,12	4.417.149,52
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	0,00	336.583,15	292.403,21	278.720,78
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	5.652.957,60	4.941.572,33	4.695.870,30
(-) Componenti escluse (B)	0,00	799.438,93	775.141,74	717.590,86
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	4.853.518,67	4.166.430,59	3.978.279,44
Irrilev. maggiore spesa assunz a t.ind. (art. 7, c.1, Decr. 17/03/2020)		396.351,76	468.415,72	468.415,72
Totale spese di personale		4.457.166,91	3.698.014,87	3.509.863,72

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a Euro 5.741.676,04

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di Euro 60.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è dotato di un Regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di Bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)

- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)

- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)

- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B.- Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **non si è** avvalso nel Bilancio di previsione 2021-2023, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le

riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ()*

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel Risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.160.044,09	8.197.128,20	8.197.128,20	0,00	30,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.078.617,01	8.280,90	8.280,90	0,00	0,14%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.061.254,80	446.606,50	446.606,50	0,00	14,59%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.512.072,29	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	39.811.988,19	8.652.015,60	8.652.015,60	0,00	21,73%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	36.299.915,90	8.652.015,60	8.652.015,60	0,00	23,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.512.072,29	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.541.386,07	8.476.626,54	8.476.626,54	-0,03	30,78%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.079.078,57	8.280,90	8.280,90	0,00	0,27%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.518.700,00	348.598,76	348.598,76	-0,01	22,95%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.916.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	34.055.164,64	8.833.506,20	8.833.506,20	0,00	25,94%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	32.139.164,64	8.833.506,20	8.833.506,20	0,00	27,49%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.916.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.555.531,16	8.476.626,54	8.476.626,54	-0,03	30,76%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.341.132,95	8.280,90	8.280,90	0,00	0,25%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.468.150,00	342.395,57	342.395,57	-0,01	23,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	33.989.814,11	8.827.303,01	8.827.303,01	0,00	25,97%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	32.364.814,11	8.827.303,05	8.827.303,01	0,00	27,27%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla Legge (min. 0,30% e max 2% delle spese correnti iscritte in Bilancio), in quanto l'Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria nè utilizza le Entrate a destinazione vincolata; la metà di tale stanziamento dovrà essere comunque riservata a spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

La previsione del Fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità in quanto ammonta:

- per l'anno 2021 – ad Euro 130.351,81, pari allo 0,32% delle spese correnti al netto del f.d.r.;
- per l'anno 2022 – ad Euro 198.329,01 pari allo 0,63 % delle spese correnti al netto del f.d.r.;
- per l'anno 2023 – ad Euro 207.710,47 pari allo 0,66% delle spese correnti al netto del f.d.r.;

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel Bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	74.000,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.270,00	3.270,00	3.270,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	107.000,00	107.000,00	107.000,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (FGDC)	325.614,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (Passività potenziali)	28.331,65	0,00	0,00
TOTALE	538.215,65	110.270,00	110.270,00

Legenda tabella**a) accantonamenti per contenzioso**

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel Risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	1.528.000,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite organismi partecipati	95.450,96
Fondo per indennità fine mandato	5.313,75
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	72.000,00
Altri fondi	3.302.555,28
TOTALE	5.003.319,99

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), come indicato nella seguente tabella:

Fondo di riserva (A)	200.000,00
Cassa Titolo I	41.236.190,23
Cassa Titolo II	12.372.469,97
Cassa Titolo III	0
Totale Cassa Tit. I,II,III	53.608.660,20
Staziamenti di cassa (Tit. I, II, III) escluso fdr (B)	53.408.660,20
% Accantonata A)/B)	0,37

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha effettuato** le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **non ha ridotto** del 10% il debito commerciale al 31/12/2020 rispetto a quello antecedente del 31/12/2019 e, pertanto, ha iscritto in bilancio il fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	19.421.426,55
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	12.909.146,55
Totale		6.512.280,00
Percentuale applicata	5%	
Importo FGDC da accantonare		325.614,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente **non prevede** di esternalizzare servizi.

Tutti gli Organismi partecipati hanno approvato i Bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che **non vi sono** società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

L'Organo di revisione ha verificato che **non ricorre la fattispecie** rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 (*predisposizione della relazione da parte dell'ente controllante sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale*).

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge n. 147/2013; l'accantonamento risultante dal Rendiconto 2019 ha già raggiunto il limite prescritto.

Il Comune **non ha ancora provveduto** a dismettere o a coinvolgere in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Interporto Sud Europa	0,12%	Susseguirsi di dirigenti responsabili

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. n. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 31/03/2020 (delibera di Commissario straordinario con poteri del C.C. n. 8) , con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016].

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** rilasciato *garanzie in favore delle partecipate*.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** sostenute *spese di funzionamento e spese per la gestione del personale (art. 19 D. Lgs. n. 175/2016)*.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		6.709.515,34	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		3.928.768,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.512.072,29	1.916.000,00	1.625.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		115.000,00	115.000,00	115.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		10.000,00	10.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		169.140,00	337.540,00	537.540,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		14.194.495,77	2.128.540,00	1.947.540,00
Di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in Bilancio nell'Entrata e nella Spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing (Riqualificaz. e adeguam. piscina)	0,00	200.000,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Apporto di capitali privati (Piano unico di intervento)	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE	0,00	30.200.000,00	30.000.000,00

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente **non ha posto in essere contratti di leasing finanziario** e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento per cui **non ricorre al fattispecie** di cui all'art.203 TUEL come modificato dal D. Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che **non ricorre la fattispecie** di cui all'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge n. 164/2016 la quale prevede che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.938.663,99	1.698.789,80	1.588.815,72	1.338.789,72	1.104.705,72
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	239.874,19	105.675,45	250.026,00	234.084,00	235.778,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni - (rettifiche errori prec.)</i>	<i>0,00</i>	<i>4.298,63</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.698.789,80	1.588.815,72	1.338.789,72	1.104.705,72	868.927,72
Nr. Abitanti al 31/12	39.497	38.948	38.948	38.948	38.948
Debito medio per abitante	43,01	40,79	34,37	28,36	22,31

L'ammontare dei prestiti **in corso** per il finanziamento di spese in conto capitale risultano compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	75.487,38	58.061,64	50.593,00	43.115,00	36.735,00
Quota capitale	239.874,19	105.675,45	250.026,00	234.084,00	235.778,00
Totale fine anno	315.361,57	163.737,09	300.619,00	277.199,00	272.513,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	75.487,38	58.061,64	50.593,00	43.115,00	36.735,00
accertamenti pen. es. entrate correnti	30.194.417,84	30.430.006,55	48.053.428,03	42.058.090,71	42.058.090,71
% su entrate correnti	0,25%	0,19%	0,11%	0,10%	0,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** di effettuare le operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha prestato** garanzie principali e sussidiarie per le quali costituire regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le Entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di Spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il Piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le fonti di entrata.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione invita i Dirigenti dell'ente e l'Amministrazione a presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

A tal fine, l'Organo di revisione ritiene indispensabile porre in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza sanitaria da covid-19.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo alla tempistica dei pagamenti

L'Organo di revisione invita i Dirigenti dell'ente e l'Amministrazione a porre in essere tutte le misure organizzative per il rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti e per ridurre di almeno il 10% lo *stock* di debito commerciale che residuerà a fine esercizio (2021) rispetto quello risultante al 31/12/2020.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Costantino SESSA (Presidente)

dott. Tarcisio MIRRA (Componente)

dott. Loris NARDONE (Componente)

*(sottoscritto digitalmente)

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD).